Regolamento applicativo della misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Finalità ed ambito di applicazione

Art. 2 - Definizioni

Art. 3 - Localizzazione geografica

Art. 4 - Beneficiari e requisiti

Art. 5 - Impegni, riduzioni e decadenze

Art. 6 - Deroghe al mantenimento degli impegni

Art. 7 - Disposizioni generali per la quantificazione dell'aiuto

Art. 8 - Parametri correttivi della SAU

Art. 9 - Determinazione dell'intensità dell'aiuto ad ettaro

Art. 10 - Quantificazione del premio individuale

Art. 11 - Valori massimi e minimi del premio

CAPO II - PROCEDURE

Art. 12 - Modalità di presentazione delle domande

Art. 13 - Predeterminazione del fabbisogno finanziario annuale

Art. 14 - Procedure istruttorie

Art. 15 - Selezione delle domande

Art. 16 - Controlli

CAPO III – Disposizioni finali

Art. 17 - Disposizioni di rinvio

Art. 18 - Abrogazioni

Art. 19 - Disposizioni transitorie

Art. 20 - Entrata in vigore

ALLEGATI

Allegato A – Parametri per le riduzioni e le esclusioni

Allegato B - Coefficienti di conversione in UBA delle specie animali allevate

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di attuazione della misura 211, Indennità a favore di agricoltori delle zone montane, prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato PSR.

Art. 2 Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

- a) autorità di gestione: il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali in qualità di unità organizzativa responsabile della gestione e attuazione della misura 211;
- b) struttura responsabile della misura 211: il Servizio sviluppo rurale;
- c) uffici attuatori: le Comunità montane e, per la zona omogenea del Carso, la Provincia di Gorizia e a Provincia di Trieste;

- d) organismo pagatore degli aiuti: l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 (Suppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59);
- e) zona svantaggiata ammissibile: il territorio dei comuni di cui all'allegato 2 del PSR;
- f) superficie agricola utilizzata (SAU): la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole, ovvero l'insieme dei terreni investiti a seminativi, coltivazioni legnose agrarie, orti familiari, prati permanenti e pascoli, castagneti da frutto;
- g) superficie agricola utilizzata aziendale totale (SAU aziendale totale): la superficie agricola utilizzata condotta in proprietà o in affitto, la superficie agricola utilizzata dal richiedente a titolo di comproprietà, oppure di affittanza collettiva o consortile per la parte percentuale nominale spettante al richiedente medesimo, le superfici agricole utilizzate su cui il richiedente esercita il diritto attivo di uso civico;
- h) centro aziendale: il sito che riunisce i fabbricati e gli eventuali allevamenti dove si svolgono in misura prevalente le specifiche attività aziendali. Nel caso di aziende zootecniche, il centro aziendale coincide con il sito in cui è detenuto continuativamente per almeno sette mesi all'anno almeno il 75 per cento delle unità di bestiame adulto (UBA) allevate in azienda.
- i) indice di svantaggio aziendale (ISA): il valore numerico che individua lo svantaggio aziendale calcolato con l'algoritmo di cui al paragrafo 4 dell'allegato 3 al PSR;
- j) fascicolo aziendale: modello riepilogativo dei dati dell'azienda agricola, di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173).

Art. 3 Localizzazione geografica

1. La misura 211 si applica alle superfici comprese nella zona svantaggiata ammissibile.

Art. 4 Beneficiari e requisiti

1. Sono beneficiari della misura le imprese agricole iscritte al registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura) nonché, ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Giunta 30 novembre 1999, n. 375 (Regolamento di esecuzione della legge regionale 10 gennaio 1996, n. 6 e successive modifiche e integrazioni per la certificazione della qualifica dell'Imprenditore Agricolo a Titolo Principale – I.A.T.P), gli organismi organizzativi degli imprenditori, gli enti e gli altri soggetti pubblici o privati per i quali non opera l'obbligo d'iscrizione al registro delle imprese, che soddisfino i seguenti requisiti:

- a) sede legale e centro aziendale del richiedente situati all'interno del territorio amministrativo di uno dei comuni indicati nell'allegato 2 al PSR;
- b) almeno il 50 per cento della SAU aziendale totale ricadente in zona svantaggiata ammissibile.

2. Ai soli fini del calcolo dell'aliquota di cui al comma 1, lettera b), sono comprese anche le superfici condotte nei territori della Provincia di Belluno, del Land della Carinzia e della Slovenia, purché tale SAU ricada nell'area svantaggiata montana ed ammissibile alla misura 211 nell'ambito del PSR del rispettivo Stato membro o Regione.

3. Per la determinazione della superficie di cui al comma 1 lettera b), ove condotta a pascolo, è applicato un fattore di moltiplicazione pari allo 0,25.

4. Con riferimento alle aziende zootecniche ovicaprine che praticano esclusivamente la transumanza, la sede legale dell'azienda soddisfa il requisito di cui al comma 1, lettera a) garantendo, nel contempo, la permanenza degli animali in zona svantaggiata ammissibile per almeno sette mesi all'anno. Nei restanti mesi dell'anno, gli animali sono comunque mantenuti sul territorio regionale.

5. I richiedenti che presentano domanda di aiuto costituiscono il fascicolo aziendale e si impegnano al suo aggiornamento.

6. Non beneficiano dell'aiuto:

- a) le imprese agricole che ai fini dell'individuazione dell'Orientamento tecnico economico (OTE) di cui al regolamento (CE) n. 1242/2008 della Commissione dell' 8 dicembre 2008 che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole, sono classificate come aziende specializzate in viticoltura;
- b) le imprese agricole che ai fini dell'individuazione OTE sono classificate come aziende specializzate in granivori o aziende di policoltura e che, nel contempo, presentano un valore di ISA inferiore a 4,000;
- c) le aziende in cui la SAU investita a vigneto è superiore al 30 per cento della SAU aziendale totale.

7. La SAU per la quale è richiesto l'aiuto non può essere inferiore a 2 ettari oppure, ad 1 ettaro nel caso delle aziende orto-floro-frutticole di cui all'articolo 9.

8. I beneficiari possono cambiare ogni anno le superfici oggetto d'impegno purché garantiscano il rispetto della superficie minima di cui al comma 7.

Art. 5 Impegni, riduzioni e decadenze

1. I beneficiari si impegnano a svolgere l'attività agricola nella zona svantaggiata ammissibile rispettando la superficie minima di cui all'articolo 4, comma 7 per almeno cinque anni a decorrere dal primo pagamento dell'indennità.

2. I beneficiari hanno l'obbligo di rispettare i requisiti di condizionalità di cui al regolamento (CE) n. 73/2009 del 19 gennaio 2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003, al regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione, del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo ed alle norme nazionali e regionali di attuazione.

3. I beneficiari si impegnano a rispettare le seguenti pratiche agronomiche individuate per ciascun gruppo di colture:

- a) prati: almeno uno sfalcio all'anno con asporto della biomassa;
- b) pascolo:
 - 1) idoneo carico ad ettaro, tale da non creare danni al cotico erboso e comunque compreso tra lo 0,25 e le 2 UBA per ettaro ad anno;
 - 2) sessanta giorni annui di periodo minimo di pascolo all'anno;
 - 3) controllo periodico delle infestanti erbacee, arbustive ed arboree;
- c) seminativi, compreso il set-aside: rispetto delle prescrizioni riportate nell'etichetta dei prodotti chimici per il loro utilizzo nella difesa antiparassitaria e il diserbo;
- d) fruttiferi:
 - 1) rispetto delle prescrizioni riportate nell'etichetta dei prodotti chimici per il loro utilizzo nella difesa antiparassitaria e il diserbo;
 - 2) divieto di effettuare trattamenti fitosanitari durante il periodo della fioritura;
- e) orticole: rispetto delle prescrizioni riportate nell'etichetta dei prodotti chimici per il loro utilizzo nella difesa antiparassitaria e il diserbo;

f) vivaistico e floricole: rispetto delle prescrizioni riportate nell'etichetta dei prodotti chimici per il loro utilizzo nella difesa antiparassitaria e il diserbo.

4. In caso di inadempimento degli impegni di cui ai commi 1, 3 e 4 si applicano i casi di decadenza e i parametri di riduzione di cui all'allegato A al presente regolamento, ai sensi dell'articolo 18 regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

5. In caso di inadempimento degli impegni di cui al comma 2, le riduzioni e le esclusioni sono applicate secondo le disposizioni previste dall'organismo pagatore degli aiuti.

6. I beneficiari sono tenuti a:

- a) rendere disponibili all'Amministrazione regionale, per motivi statistici, i dati contabili della propria azienda in forma anonima;
- b) fornire i dati necessari per il monitoraggio;
- c) comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei dati e delle informazioni della propria azienda.

Art. 6 Deroghe al mantenimento degli impegni

1. Con riferimento agli impegni di cui all'articolo 5 non si procede al recupero delle somme erogate nei seguenti casi:

- a) il beneficiario cede totalmente o parzialmente l'azienda ad altro soggetto e questo, avendone i requisiti, subentra espressamente nell'impegno per il restante periodo;
- b) la cessazione dell'attività agricola consegue ad una delle seguenti cause di forza maggiore o circostanze eccezionali:
 - 1) decesso del beneficiario;
 - 2) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
 - 3) espropriazione di una parte rilevante dell'azienda, non prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;
 - 4) grave calamità naturale che colpisca in misura rilevante la superficie agricola dell'azienda;
 - 5) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
 - 6) epizootia che colpisca in tutto o in parte il patrimonio zootecnico del beneficiario.

2. Il beneficiario, o un suo delegato, o il suo subentrante comunicano per iscritto all'ufficio attuatore il verificarsi del subentro o della causa di forza maggiore o della circostanza eccezionale entro dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui è in grado di provvedervi unitamente alle relative prove richieste dall'ufficio attuatore.

Art. 7 Disposizioni generali per la quantificazione dell'aiuto

1. L'aiuto consiste in un premio annuale ad ettaro.

2. Ai fini della quantificazione dell'aiuto, il premio individuale aziendale è calcolato sulla base dei seguenti criteri:

- a) applicazione alla SAU aziendale totale ricadente nella zona svantaggiata ammissibile di parametri correttivi di cui all'articolo 8;
- b) determinazione dell'intensità di aiuto ad ettaro in base all'indirizzo produttivo dell'azienda di cui all'articolo 9.

3. Il premio individuale aziendale calcolato ai sensi del comma 2 può essere ridotto se i valori massimi di cui all'articolo 11 sono superati.

Art. 8 Parametri correttivi della SAU

1. Alla SAU aziendale totale ricadente nella zona svantaggiata ammissibile è applicato il fattore di digressione calcolato ai sensi dell'allegato 3 al PSR.
2. Alle superfici a pascolo dell'azienda ricadenti nella zona svantaggiata ammissibile, dopo essere state corrette con l'applicazione del fattore di digressione di cui al comma 1, è applicato un ulteriore fattore di moltiplicazione pari a 0,40.
3. Nel caso di pascoli co-condotti da più agricoltori, le indennità compensative sono concesse a ciascuno di essi proporzionalmente ai rispettivi usi o diritti d'uso del terreno ed anche in tal caso trovano applicazione le disposizioni di cui al comma 2.
4. La superficie aziendale risultante dall'applicazione dei commi 1, 2 e 3 è moltiplicata per il coefficiente ISA come definito per ogni azienda richiedente.

Art. 9 Determinazione dell'intensità di aiuto ad ettaro

1. Per ogni ettaro di SAU calcolata ai sensi dell'articolo 8 è concesso un premio diversificato a seconda dell'indirizzo produttivo aziendale.
2. Si individuano i quattro seguenti indirizzi produttivi aziendali:
 - a) aziende orto-floro-frutticole comprendenti le aziende in cui la SAU investita a vigneto non è superiore al 30 per cento della SAU aziendale totale e che coltivano, su una superficie complessiva superiore al 15 per cento della SAU aziendale totale, una o più delle seguenti colture:
 - 1) frutteto;
 - 2) oliveto;
 - 3) colture orticole;
 - 4) colture floricole;
 - 5) piante officinali
 - 6) piccoli frutti;
 - b) aziende zootecniche prevalentemente foraggere comprendenti le aziende che non rientrano nella tipologia di cui alla lettera a) e che rispettano le seguenti condizioni:
 - 1) allevano animali di specie bovina, bufalina, equina, ovina e caprina;
 - 2) coltivano a foraggio una superficie minima pari a 2 ettari;
 - 3) mantengono un rapporto UBA ad ettaro di superficie foraggiera compreso tra 0,25 e 2;
 - 4) la percentuale di SAU a seminativi è inferiore o uguale al 30 per cento della SAU aziendale totale; ai fini del calcolo di tale percentuale, la SAU condotta a pascolo è moltiplicata per 0,25;
 - c) aziende zootecniche comprendenti le aziende che non rientrano nelle tipologie di cui alle lettere a) e b) e che rispettano le seguenti condizioni:
 - 1) allevano animali di specie bovina, bufalina, equina, ovina e caprina;
 - 2) coltivano a foraggio una superficie minima pari a 2 ettari;
 - 3) mantengono un rapporto UBA ad ettaro di superficie foraggiera compreso tra 0,25 e 2;
 - 4) la percentuale di SAU a seminativi è superiore al 30 per cento della SAU aziendale totale; ai fini del calcolo di tale percentuale, la SAU condotta a pascolo è moltiplicata per 0,25;
 - d) altre aziende comprendenti le aziende che non appartengono alle categorie di cui alle lettere a), b) e c).
3. I capi di bestiame da prendere in considerazione ai fini del calcolo del rapporto UBA ad ettaro di cui al comma 1, sono quelli allevati in azienda alla data di presentazione della domanda di aiuto e presenti nella banca dati nazionale (BDN) istituita ai sensi del regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 luglio 2000 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, e che abroga il regolamento (CE) n. 820/97 del Consiglio.

4. I coefficienti di conversione in UBA delle specie bovina, bufalina, equina, ovina e caprina sono indicati nell'allegato B al presente regolamento.

5. Se si verifica una epizoozia che sopprime o riduce il patrimonio zootecnico aziendale, purché questo sia stato segnalato ai sensi dell'articolo 6, i capi di bestiame da prendere in considerazione ai fini del calcolo del rapporto UBA ad ettaro sono quelli presenti in azienda prima del verificarsi dell'evento.

6. Ai fini del calcolo del rapporto UBA per ettaro di superficie foraggiera di cui al comma 2, lettera b), numero 3) e lettera c), numero 3) è detratto il numero di UBA che sono mantenute al pascolo su superfici diverse da quelle aziendali, tenendo conto del periodo di durata in frazione d'anno in cui le UBA sono al pascolo e applicando un arrotondamento per difetto alla seconda cifra decimale.

7. L'importo dell'aiuto ad ettaro è pari a euro 160 per le aziende orto-floro-frutticole e le aziende zootecniche prevalentemente foraggere.

8. L'importo dell'aiuto ad ettaro è pari euro 100 per le aziende zootecniche e ad euro 50 per le altre aziende.

Art. 10 Quantificazione del premio individuale

1. Il premio individuale spettante a ciascuna impresa richiedente è pari al risultato derivante dalla moltiplicazione dell'importo dell'aiuto ad ettaro individuato ai sensi dell'articolo 9 per il totale della superficie aziendale calcolata ai sensi dell'articolo 8.

2. Nel caso delle aziende che praticano la transumanza, il premio individuale è calcolato applicando un fattore pari allo 0,50 al premio di cui al comma 1.

Art. 11 Valori massimi e minimi del premio

1. Il premio individuale annuo erogabile per singolo beneficiario è compreso tra euro 300 e euro 25.000.

2. Qualora l'importo di cui al comma 1 sia inferiore a euro 300, la domanda di aiuto/pagamento non è ammissibile al finanziamento

3. L'aiuto annuo erogabile, per ciascun ettaro di SAU, per singolo beneficiario è compreso tra euro 25 ed euro 600.

4. I premi erogati non superano i seguenti valori medi regionali:

a) euro 212 per ettaro per tutte le aziende appartenenti alla OTE aziende miste coltivazioni-allevamenti;

b) euro 195 euro per ettaro per tutte le aziende appartenenti alla OTE aziende specializzate nei seminativi;

c) euro 250 per ettaro per tutte le aziende beneficiarie.

5. In caso di superamento degli importi di cui al comma 4, il premio è ridotto a livello di indirizzo produttivo fino al raggiungimento dei valori medi massimi consentiti.

CAPO II - PROCEDURE

Art. 12 Modalità di presentazione delle domande

1. L'autorità di gestione emana i bandi per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento della misura 211 fissando i termini per la presentazione e indicando la disponibilità finanziaria.

2. Le domande sono sottoscritte dal richiedente e presentate agli uffici attuatori territorialmente competenti in base al luogo in cui ricade la maggior parte della SAU aziendale per la quale è richiesto l'aiuto secondo le modalità definite dal bando.

3. Qualora le domande siano inviate a mezzo raccomandata, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

4. Salvo i casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali di cui all'articolo 6, ai sensi dell'articolo 23 del regolamento (CE) 1122/2009, la presentazione della domanda di aiuto oltre il termine prescritto comporta una riduzione del 1 per cento, per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo dell'aiuto al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile. In caso di ritardo superiore a venticinque giorni la domanda è irricevibile e non può più dar luogo alla concessione di alcun aiuto.

6. Le domande riportano l'intera superficie aziendale e, nel caso in cui la superficie utilizzata a pascolo dell'azienda e ricadente in zona svantaggiata ammissibile è uguale o superiore ai 3 ettari, riportano altresì planimetria catastale identificativa delle particelle ricadenti in zona svantaggiata ammissibile segnalando quelle utilizzate a pascolo.

7. Nel caso di co-conduzione di pascoli da parte di più richiedenti, sulla planimetria catastale di cui al comma 6 sono evidenziate le superfici utilizzate a pascolo collettivamente dagli aventi diritto.

Art. 13 Predeterminazione del fabbisogno finanziario annuale

1. Sulla base dei dati contenuti nelle domande, l'autorità di gestione predetermina il presunto fabbisogno finanziario dell'annualità nonché il rispetto dei valori medi di cui all'articolo 11.

2. L'autorità di gestione mette a disposizione degli uffici attuatori i dati di cui al comma 1 ai fini della quantificazione dell'aiuto di cui all'articolo 10 e dell'eventuale applicazione dei criteri di selezione di cui all'articolo 15.

Art. 14 Procedure istruttorie

1. Gli uffici attuatori provvedono:

- a) ad acquisire le domande cartacee di aiuto;
- b) a ricevere informaticamente le domande di aiuto;
- c) ad istruire le domande di aiuto;
- d) a compilare la check-list di ammissibilità;
- e) a predisporre gli elenchi di liquidazione periferici e trasmetterli all'autorità di gestione per il seguito di competenza.

2. L'istruttoria delle domande di aiuto comprende l'effettuazione dei controlli amministrativi per la verifica:

- a) della correttezza nella compilazione delle domande;
- b) della completezza della documentazione presentata;
- c) della sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

3. E' fatta salva la possibilità dell'ufficio attuatore di chiedere ulteriore documentazione integrativa utile alla valutazione dell'ammissibilità della domanda.

4. Gli uffici attuatori costituiscono, per ogni domanda pervenuta, un fascicolo contenente:

- a) la domanda;
- b) la documentazione a corredo della domanda;
- c) gli atti acclaranti le conclusioni istruttorie.

Art. 15 Selezione delle domande

1. Se la disponibilità finanziaria annua è insufficiente a soddisfare tutte le domande presentate, si procede alla selezione di quelle da finanziare applicando nell'ordine, i seguenti criteri:

- a) l'ISA più elevato;
- b) il numero maggiore di ettari di SAU ricadenti in zona svantaggiata ammissibile.

2. A parità di merito, stabilito secondo le modalità di cui al comma 1, sono prese prioritariamente in considerazione le domande presentate dai richiedenti aventi più giovane età.

Art. 16 Controlli

1. I controlli sono effettuati nel rispetto del regolamento (CE) 65/2011, nonché della disciplina vigente in materia applicabile al PSR e degli accordi tra organismo pagatore degli aiuti e autorità di gestione.

CAPO III - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 17 Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rinvia alle disposizioni del regolamento (CE) 1698/2005, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e del PSR .

2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 18 Abrogazioni

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni:

a) decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 59 (Regolamento applicativo della "Misura 211 – Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia);

b) decreto del Presidente della Regione 4 dicembre 2008, n. 325 (Modifiche al regolamento applicativo della "Misura 211 – Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del presidente della Regione 059/Pres. del 12 febbraio 2008).

Art. 19 Disposizione transitoria

1. In fase di prima applicazione, il presente regolamento si applica alle procedure per la concessione e la liquidazione degli aiuti relativi alle domande presentate la cui istruttoria non sia ancora stata avviata.

Art. 20 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A – Parametri per le riduzioni e le esclusioni

Programma Sviluppo Rurale		Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia		Misura	211	Azione		
Descrizione impegno		Gruppo colturale PRATI. Almeno uno sfalcio all'anno con asporto della biomassa						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR.)		PSR, "Descrizione dell'impegno".						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) ai sensi del DM 30125 del 22/12/2009		Misura					gruppo di coltura	
		operazione (azione)					coltura X	
tipologia di penalità		decadenza totale		campo di applicazione		(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
		esclusione						
		riduzione graduale X (se barrato vedere i campi A, B, C qui sotto)				(5%) solo campione (controllo in loco) X		
impegno pertinente di condizionalità								
descrizione modalità di verifica documentale								
descrizione modalità di verifica presso l'azienda		Verifica in campo che sia stato effettuato lo sfalcio e che sia stata asportata la biomassa						
CLASSE DI VIOLAZIONE	(A) ENTITA'	(B) GRAVITÀ'			(C) DURATA			
Basso (1)	Fino ad 1/3 della superficie utilizzata eleggibile premio	Solo mancato asporto della biomassa			Inadempimento protratto entro 15 giorni			
Medio (3)	Oltre 1/3 e fino a 2/3 della superficie utilizzata eleggibile a premio	Mancato sfalcio fino al 50% della superficie utilizzata a prato			Inadempimento protratto oltre i 15 giorni ma entro 30 giorni			
Alto (5)	Oltre a 2/3 della superficie utilizzata eleggibile a premio	Mancato sfalcio oltre il 50% della superficie utilizzata a prato			Inadempimento protratto oltre i 30 giorni			
Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali		Applicazione del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 .						

Programma Sviluppo Rurale		Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia		Misura	211	Azione		
Descrizione impegno		Gruppo colturale PASCOLO. A) idoneo carico a ettaro, tale da non creare danni al cotico erboso e comunque compreso tra 0,20 e 2 UBA/ettaro/anno; B) periodo minimo di pascolo: 60 giorni all'anno; C) controllo periodico delle infestanti erbacee, arbustive ed arboree						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR.)		PSR, "Descrizione dell'impegno".						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) ai sensi del DM 30125 del 22/12/2009		Misura				gruppo di coltura		
		operazione (azione)				coltura X		
tipologia di penalità		decadenza totale		campo di applicazione		(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
		esclusione						
		riduzione graduale X (se barrato vedere i campi A, B, C qui sotto)		(è possibile barrare entrambe le caselle)		(5%) solo campione (controllo in loco) X		
impegno pertinente di condizionalità								
descrizione modalità di verifica documentale		Registro, quando previsto dalla normativa vigente, registro di stalla, documenti che comprovano il trasferimento degli animali (certificati veterinari ed altra documentazione comprovante la "monticazione" e "demonticazione")						
descrizione modalità di verifica presso l'azienda		Verifica in campo dello stato agronomico del pascolo e quantificazione del carico ad ettaro						
CLASSE DI VIOLAZIONE	(A) ENTITÀ'	(B) GRAVITÀ'			(C) DURATA			
Basso (1)	Fino ad 1/3 della superficie utilizzata eleggibile a premio	Un requisito non rispettato			i) periodo di pascolamento compreso tra 45 e 59 giorni; oppure ii) controllo delle infestanti effettuato entro 30 giorni dalla fine del pascolamento; oppure iii) carico difforme per una durata inferiore ai 30 giorni			
Medio (3)	Oltre 1/3 e fino a 2/3 della superficie utilizzata eleggibile a premio	Due requisiti non rispettati			i) periodo di pascolamento compreso tra 30 e 44 giorni; oppure ii) controllo delle infestanti effettuato entro 45 giorni dalla fine del pascolamento; oppure iii) carico difforme per una durata compresa tra 30 giorni e 45 giorni			
Alto (5)	Oltre a 2/3 della superficie utilizzata eleggibile a premio	Tre requisiti non rispettati			i) periodo di pascolamento inferiore a 30 giorni; oppure ii) controllo delle infestanti effettuato oltre i 45 giorni dalla fine del pascolamento; oppure iii) carico difforme per una durata superiore ai 45 giorni			

Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali

Applicazione del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 .

Programma Sviluppo Rurale		Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia		Misura	211	Azione		
Descrizione impegno		Gruppo colturale SEMINATIVI (compreso il SET-ASIDE). Rispetto delle prescrizioni riportate in etichetta per quanto riguarda l'utilizzo dei prodotti chimici per la difesa antiparassitaria ed il diserbo						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR .)		PSR, "Descrizione dell'impegno".						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) ai sensi del DM 30125 del 22/12/2009		Misura			gruppo di coltura			
		operazione (azione)			coltura X			
tipologia di penalità		decadenza totale		campo di applicazione		(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
		esclusione						
		riduzione graduale X (se <i>barrato vedere i campi A, B, C qui sotto</i>)				(5%) solo campione (controllo in loco) X		
impegno pertinente di condizionalità								
descrizione modalità di verifica documentale		Verifica del registro dei trattamenti (DPR 23/04/2001 n. 290). Verifica documenti giustificativi acquisto antiparassitari/diserbanti						
descrizione modalità di verifica presso l'azienda		Verifica in campo del rispetto degli impegni previsti per le colture e visite ai depositi aziendali dei prodotti antiparassitari/diserbanti						
CLASSE DI VIOLAZIONE	(A) ENTITA'			(B) GRAVITÀ'			(C) DURATA	
Basso (1)	Fino a 1/3 della superficie utilizzata a seminativi elegibile a premio			Violazione nell'uso di prodotti di classe Xi e Xn e di non più di 1 violazione per prodotti di T+ e/o di classe T			Violazioni fino ad 1 trattamento	
Medio (3)	Oltre 1/3 e fino a 2/3 della superficie utilizzata a seminativi elegibile a premio			Violazione nell'uso di prodotti di classe Xi e Xn , di almeno 2 violazioni nell'uso di prodotti della classe T e di non più di 1 violazione per prodotti di classe T+			Violazioni in più di 1 trattamento e fino a 5 trattamenti	
Alto (5)	Oltre 2/3 della superficie utilizzata a seminativi elegibile a premio			Almeno 2 violazioni nell'uso di prodotti della classe T+			Violazioni in oltre 5 trattamenti	

Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	Applicazione del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 .
--	--

Programma Sviluppo Rurale		Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia		Misura	211	Azione		
Descrizione impegno		Gruppo colturale FRUTTIFERI. A) Rispetto delle prescrizioni riportate in etichetta per quanto riguarda l'utilizzo dei prodotti chimici per la difesa antiparassitaria ed il diserbo. B) Divieto di effettuare trattamenti fitosanitari durante il periodo della fioritura						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR.)		PSR, "Descrizione dell'impegno".						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) ai sensi del DM 30125 del 22/12/2009		Misura			gruppo di coltura			
		operazione (azione)			coltura X			
tipologia di penalità		decadenza totale		campo di applicazione		(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
		esclusione						
		riduzione graduale X (se barrato vedere i campi A, B, C qui sotto)				(5%) solo campione (controllo in loco) X		
impegno pertinente di condizionalità								
descrizione modalità di verifica documentale		Verifica del registro dei trattamenti (DPR 23/04/2001 n. 290). Verifica documenti giustificativi acquisto antiparassitari/diserbanti						
descrizione modalità di verifica presso l'azienda		Verifica in campo del rispetto degli impegni previsti per le colture e visite ai depositi aziendali dei prodotti antiparassitari/diserbanti						
CLASSE DI VIOLAZIONE	(A) ENTITA'			(B) GRAVITÀ'			(C) DURATA	
Basso (1)	Fino a 1/3 della superficie utilizzata a fruttiferi elegibile a premio			Violazione nell'uso di prodotti di classe Xi e Xn e di non più di 1 violazione per prodotti di classe T+ e/o di classe T			Violazioni in 1 trattamento (purchè non effettuato in fioritura)	
Medio (3)	Oltre 1/3 e fino a 2/3 della superficie utilizzata a fruttiferi elegibile a premio			Violazione nell'uso di prodotti di classe Xi e Xn , di almeno 2 violazioni nell'uso di prodotti della classe T e di non più di 1 violazione per prodotti di classe T+			Violazioni in più di 1 trattamento e fino a 3 trattamenti, oppure fino a 1 trattamento effettuato in fioritura	
Alto (5)	Oltre 2/3 della superficie utilizzata a fruttiferi elegibile a premio			Almeno 2 violazioni nell'uso di prodotti della classe T+			Violazioni in più di 3 trattamenti, oppure >1 trattamenti effettuati in fioritura	

Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	Applicazione del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 .
--	--

Programma Sviluppo Rurale		Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia		Misura	211	Azione		
Descrizione impegno		Gruppo colturale ORTICOLE. Rispetto delle prescrizioni riportate in etichetta per quanto riguarda l'utilizzo dei prodotti chimici per la difesa antiparassitaria ed il diserbo.						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR)		PSR, "Descrizione dell'impegno".						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) ai sensi del DM 30125 del 22/12/2009		Misura			gruppo di coltura			
		operazione (azione)			coltura X			
tipologia di penalità		decadenza totale		campo di applicazione		(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
		esclusione						
		riduzione graduale X (se barrato vedere i campi A, B, C qui sotto)				(5%) solo campione (controllo in loco) X		
impegno pertinente di condizionalità								
descrizione modalità di verifica documentale		Verifica del registro dei trattamenti (DPR 23/04/2001 n. 290). Verifica documenti giustificativi acquisto antiparassitari/diserbanti						
descrizione modalità di verifica presso l'azienda		Verifica in campo del rispetto degli impegni previsti per le colture e visite ai depositi aziendali dei prodotti antiparassitari/diserbanti						
CLASSE DI VIOLAZIONE	(A) ENTITA'			(B) GRAVITÀ'			(C) DURATA	
Basso (1)	Fino a 1/3 della superficie utilizzata a colture orticole elegibile a premio			Violazione nell'uso di prodotti di classe Xi e Xn e di non più di 1 violazione per prodotti di classe T+ e/o di classe T			Violazioni in un 1 trattamento	
Medio (3)	Oltre 1/3 e fino a 2/3 della superficie utilizzata a colture orticole elegibile a premio			Violazione nell'uso di prodotti di classe Xi e Xn , di almeno 2 violazioni nell'uso di prodotti della classe T e di non più di 1 violazione per prodotti di classe T+			Violazioni in più di 1 trattamento e fino a 5 trattamenti	
Alto (5)	Oltre 2/3 della superficie utilizzata a colture orticole elegibile a premio			Almeno 2 violazioni nell'uso di prodotti della classe T+			Violazioni in più di 5 trattamenti	

Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali

Applicazione del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 .

Programma Sviluppo Rurale		Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia		Misura	211	Azione		
Descrizione impegno		Gruppo colturale VIVAISTICO e FLORICOLE. Rispetto delle prescrizioni riportate in etichetta per quanto riguarda l'utilizzo dei prodotti chimici per la difesa antiparassitaria ed il diserbo.						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. – cap. e bando art.)		PSR, "Descrizione dell'impegno". Regolamento applicativo, comma 4, articolo 5, "Impegni"						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) ai sensi del DM 30125 del 22/12/2009		Misura			gruppo di coltura			
		operazione (azione)			coltura X			
tipologia di penalità		decadenza totale		campo di applicazione		(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
		esclusione						
		riduzione graduale X (se barrato vedere i campi A, B, C qui sotto)				(5%) solo campione (controllo in loco) X		
impegno pertinente di condizionalità								
descrizione modalità di verifica documentale		Verifica del registro dei trattamenti (DPR 23/04/2001 n. 290). Verifica documenti giustificativi acquisto antiparassitari/diserbanti						
descrizione modalità di verifica presso l'azienda		Verifica in campo del rispetto degli impegni previsti per le colture e visite ai depositi aziendali dei prodotti antiparassitari/diserbanti						
CLASSE DI VIOLAZIONE	(A) ENTITA'			(B) GRAVITÀ'			(C) DURATA	
Basso (1)	Fino a 1/3 della superficie utilizzata a colture vivaistiche/floricole elegibile a premio			Violazione nell'uso di prodotti di classe Xi e Xn e di non più di 1 violazione per prodotti di classe T+ e/o di classe T			Violazioni in un 1 trattamento	
Medio (3)	Oltre 1/3 e fino a 2/3 della superficie utilizzata a colture vivaistiche/floricole elegibile a premio			Violazione nell'uso di prodotti di classe Xi e Xn , di almeno 2 violazioni nell'uso di prodotti della classe T e di non più di 1 violazione per prodotti di classe T+			Violazioni in più di 1 trattamento e fino a 5 trattamenti	
Alto (5)	Oltre 2/3 della superficie utilizzata a colture vivaistiche/floricole elegibile a premio			Almeno 2 violazioni nell'uso di prodotti della classe T+			Violazioni in più di 5 trattamenti	

Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	Applicazione del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 .
--	--

Programma Sviluppo Rurale		Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia		Misura	211	Azione		
Descrizione impegno		Mantenimento dell'attività agricola per almeno cinque anni						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR)		PSR, "Descrizione dell'impegno". Regolamento applicativo, comma 3, articolo 5, "Impegni"						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) ai sensi del DM 30125 del 22/12/2009		Misura X				gruppo di coltura		
		operazione (azione)				coltura		
tipologia di penalità		decadenza totale X			campo di applicazione <i>(è possibile barrare entrambe le caselle)</i>		(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		esclusione					(1%) solo campione (controllo in loco) X	
		riduzione graduale <i>(se barrato vedere i campi A, B, C qui sotto)</i>						
impegno pertinente di condizionalità								
descrizione modalità di verifica documentale		Verifica del fascicolo del produttore di cui decreto del Presidente della Repubblica primo dicembre 1999, n. 503 o degli eventuali documenti presentati dall'azienda						
descrizione modalità di verifica presso l'azienda		Verifica presso l'azienda dell'effettivo svolgimento dell'attività agricola						
CLASSE DI VIOLAZIONE	(A) ENTITA'			(B) GRAVITÀ'			(C) DURATA	
Basso (1)	Fino ad 1/3 della superficie utilizzata elegibile a premio			Un requisito non rispettato				
Medio (3)	Oltre 1/3 e fino a 2/3 della superficie utilizzata elegibile a premio			Due requisiti non rispettati				
Alto (5)	Oltre a 2/3 della superficie utilizzata elegibile a premio			Tre requisiti non rispettati				

ALLEGATO B - Coefficienti di conversione in UBA delle specie animali allevate

Specie animale	Coefficiente
Bovini e bufalini di età inferiore a 6 mesi	0
Bovini e bufalini maschi di età compresa tra 6 mesi e 2 anni	0,60
Bovini e bufalini maschi di età superiore a 2 anni	1,00
Bovini e bufalini femmine di età compresa tra 6 mesi e 2 anni	0,60
Vacche diverse da quelle da latte (vacche nutrici)	1,00
Vacche e bufale da latte	1,00
Equini di età superiore a 6 mesi	1,00
Pecore	0,15
Capre	0,15